

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
GIUNTA COMUNALE
del 22/03/2016 n. 39**

COPIA

Oggetto: Art. 3 c.4 d.lgs. 23.06.2011 n. 118 - Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

L'anno duemilasedici (2016), Il giorno 22/3/2016 alle ore 15:00 nella Sala delle Adunanze, posta nella sede comunale, convocata con apposito avviso si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

PRESENTI i Sigg.ri:

- **Fallani Sandro**
- **Anichini Andrea**
- **Capitani Elena**
- **Giorgi Andrea**
- **Lombardini Barbara**
- **Ndiaye Diye**
- **Toscano Fiorello**

ASSENTI i Sigg.ri:

Partecipa il Vice Segretario Generale Dott. **Antonello Bastiani**

Il Sindaco **Sandro Fallani**, assunta la presidenza e riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la Seduta, invitando la Giunta a trattare l'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 - della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1, nonché ai principi applicati di cui all'allegato 4 al medesimo decreto;

Richiamato l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare:

- comma 12, il quale dispone che dal 01.01.2015 gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali si affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 11, cui è attribuita funzione conoscitiva; il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria;
- comma 13, il quale prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, sia allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi DPR 194/1996;

Considerato che il Comune di Scandicci non ha partecipato al periodo di sperimentazione di cui all'art. 78 del D.Lgs. 118/2011;

Dato atto che con deliberazione n. 89 del 21/07/2015 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2015, il bilancio pluriennale 2015-2017, con valore autorizzatorio, nonché il bilancio di previsione finanziario 2015-2017 redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011, con valore conoscitivo;

Richiamato l'art. 3 comma 4 del citato D.Lgs. 118/2011 il quale stabilisce:

“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non

incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni e' effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non e' effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui e' effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;

Richiamato inoltre il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

Dato atto che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Ritenuto pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

Dato atto che il Servizio Finanziario ha richiesto ai vari Servizi comunali per i vari residui attivi e passivi, le informazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), ed f) sopra citate, e di riaccertare gli stessi sulla base del principio della competenza finanziaria, stabilendo per ciascun movimento:

- la fonte di finanziamento per ciascun movimento mandato definitivamente in economia;
- l'esigibilità ed il corrispondente esercizio di reimputazione per i movimenti non scaduti;

Considerato che i Servizi Comunali hanno riscontrato la richiesta e hanno provveduto altresì all'emissione di specifiche determinazioni di riaccertamento;

Dato atto che ciascun Responsabile, al fine del mantenimento delle spese e delle entrate a residuo ha dichiarato che vengono mantenute a residuo le spese impegnate negli esercizi 2015 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011;

Considerato che il Servizio Finanziario, preso atto delle determinazioni pervenute, ha proceduto al controllo e all'elaborazione dei dati, contabilizzando le operazioni comunicate;

Viste le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi contenute negli allegati A) Residui attivi e B) Residui Passivi, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato pertanto necessario procedere con l'incremento nell'esercizio 2015, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del D. Lgs. 118/2011, del Fondo Pluriennale Vincolato, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi;

Dato atto che il fondo pluriennale vincolato, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati, se positiva, risulta così costituito:

PARTE CORRENTE	
Residui passivi al 31.12.2015 cancellati e reimputati	€ 775.391,29

Residui attivi al 31.12.2015 cancellati e reimputati	-----
Differenza = FPV Entrata 2016	€ 775.391,29

PARTE CAPITALE	
Residui passivi al 31.12.2015 cancellati e reimputati	€ 8.348.212,38
Residui attivi al 31.12.2015 cancellati e reimputati	-----
Differenza = FPV Entrata 2016	€ 8.348.212,38

e per quanto riguarda gli impegni reimputati al 2017, interessanti la sola parte capitale:

PARTE CAPITALE	
Residui passivi al 31.12.2015 cancellati e reimputati al 2017	€ 1.665.065,46
Residui attivi al 31.12.2015 cancellati e reimputati	-----
Differenza = FPV Entrata 2017	€ 1.665.065,46

Dato atto che l'Ente non ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2016 e pertanto è in esercizio provvisorio;

Considerato che al fine di reimputare i movimenti cancellati è necessario predisporre una variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio, del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 armonizzato, predisposto con funzione conoscitiva, dando atto che il bilancio di previsione finanziario 2016-2018 con funzione autorizzatoria verrà predisposto entro i termini di legge;

Considerato che gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

Viste le variazioni contenute nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

All C) Variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio in esercizio provvisorio 2016;

All D) Variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio in esercizio provvisorio 2016 – schemi armonizzati;

All E) Variazione del bilancio pluriennale 2016 autorizzatorio in esercizio provvisorio 2016 – schemi armonizzati;

All F) Variazione del bilancio pluriennale 2017 autorizzatorio in esercizio

provvisorio 2016 – schemi armonizzati;

Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

Vista la necessità di procedere con la reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato;

Visto il parere dell'Organo di Revisione, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 267/2000;

Visti:

- il D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;
- il D.Lgs del 23.06.2011 n. 118;
- la Legge del 28.12.2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016);
- lo Statuto Comunale;

Visti i pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta sopra riportata, ed inseriti nella presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Con votazione unanime,

DELIBERA

- 1) Di approvare le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3 comma 7, 8 e 9 del D. Lgs. n. 118/2011, corretto e integrato dal D. Lgs. n. 126/2014 relativi al consuntivo 2015, come risulta dagli allegati A e B che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) Di determinare il fondo pluriennale vincolato di spesa al 31/12/2015 in €9.123.603,67, pari al fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio di previsione 2016, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, in un valore rispettivamente pari ad

€.775.391,29 ed €.8.348.212,38;

- 3) Di determinare il fondo pluriennale vincolato di spesa 2016 in €.1.665.065,46, pari al fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio di previsione 2017, interamente per la parte in conto capitale;
- 4) Di approvare, considerato che il Comune si trova in stato di esercizio provvisorio del bilancio, le variazioni degli stanziamenti 2015 e 2016-2017, al fine di consentire l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata degli esercizi 2016 e 2017, l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa negli esercizi 2015-2017, l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa agli importi da reimputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi, come risultanti dai prospetti seguenti allegati al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale: all C) Variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio in esercizio provvisorio 2016; all D) Variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio in esercizio provvisorio 2016 – schemi armonizzati; all E) Variazione del bilancio pluriennale 2016 autorizzatorio in esercizio provvisorio 2016 – schemi armonizzati; all F) Variazione del bilancio pluriennale 2017 autorizzatorio in esercizio provvisorio 2016 – schemi armonizzati;
- 5) Di dare mandato a Responsabile del Servizio Finanziario di procedere al riaccertamento e reimpegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2015 attraverso la loro reimputazione agli esercizi indicati in sede di riaccertamento straordinario dei medesimi residui;
- 6) Di dare atto che il bilancio di previsione finanziario 2016-2018 approvato successivamente al riaccertamento dei residui sarà predisposto tenendo conto di tali registrazioni;

Quindi

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'urgenza di provvedere al riaccertamento ordinario in questione ed alle operazioni connesse,

Con votazione unanime,

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Antonello Bastiani

IL SINDACO
F.to Sandro Fallani

La presente copia è conforme all'originale per uso amministrativo

per IL SEGRETARIO GENERALE

Scandicci, lì

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La su estesa deliberazione è divenuta esecutiva il a seguito della decorrenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione All'albo Pretorio senza reclami, ai sensi dell'art. 134, III comma D. Lgs 267/2000

IL SEGRETARIO GENERALE

Scandicci, lì